



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/2 DEL 20.02.2023

Oggetto: Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2023/2024. Approvazione definitiva.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta regionale la deliberazione n. 38/59 del 21 dicembre 2022 con la quale è stato approvato in via preliminare il Piano della rete scolastica della Regione Sardegna e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2023/2024.

L'Assessore riferisce che la deliberazione è stata trasmessa alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 31/1984, e che, con la nota del Presidente del Consiglio regionale prot. 658 del 30 gennaio 2023, è stato comunicato il parere favorevole della Seconda Commissione consiliare, con richiesta di alcuni approfondimenti in merito alla soppressione dell'Autonomia scolastica "Direzione Didattica Via Is Mirrionis" ubicata nel Comune di Cagliari e alla soppressione del punto di erogazione della scuola secondaria di primo grado di Scano di Montiferro.

In merito alle osservazioni espresse dalla Seconda Commissione consiliare, l'Assessore precisa che le richieste di soppressione delle Autonomie Scolastiche e dei punti di erogazione del servizio, sono state deliberate dai Comuni interessati e approvate in seno alle competenti Conferenze provinciali, pertanto la Regione in sede di Piano regionale ha recepito esclusivamente quanto proposto dai territori, purché conforme a quanto disposto nelle Linee guida regionali.

L'Assessore, ricorda alla Giunta che la volontà dei territori è stata quella di non apportare modifiche rilevanti alla rete scolastica sarda, fatte salve le specifiche richieste di riorganizzazione proposte e approvate nei piani provinciali.

Pur comprendendo le difficoltà espresse dagli Enti interessati verso la definizione di una rete scolastica "normo dimensionata" in linea con i vincoli numerici previsti dal legislatore statale, l'Assessore ritiene comunque doveroso ricordare che la deroga ai parametri stabiliti dalla normativa statale vigente (art. 19, commi 5, 5-bis e 5-ter del D.L. luglio 2011, n. 98), disposta dall'art. 1, commi 978 e 979, della legge n. 178/2020 (come modificata dalla legge del 30 dicembre 2021, n. 234) troverà ancora applicazione per il solo anno scolastico 2023/2024, come confermato dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio dello Stato per l'anno 2023).



Sul punto, l'Assessore richiama l'attenzione della Giunta in merito all'importante novità normativa introdotta dall'art. 1, comma 557, della legge citata che ha apportato delle modifiche all'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, prevedendo delle novità procedurali per la definizione del dimensionamento scolastico.

L'Assessore precisa che l'intervento normativo inserito nella legge di Bilancio disciplina la riforma del sistema di dimensionamento della rete scolastica nazionale, in attuazione della riforma 1.3, missione 4, componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che mira ad adeguare la rete scolastica all'andamento anagrafico della popolazione studentesca, applicando anche alcuni correttivi che tengono conto delle specifiche criticità di alcuni territori: comuni montani, piccole isole, minoranze linguistiche.

La norma prosegue l'Assessore, consentirà alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico, sulla base del contingente di organico assegnato secondo i criteri definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata. In caso di mancato accordo, il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni saranno definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, secondo le modalità di cui al comma 5-quinquies del D.L. n. 98/2011 (come introdotto dalla legge di bilancio 2023).

L'Assessore, ritiene doveroso sottolineare il disposto del comma 5-sexies, introdotto dall'art. 1, comma 557, legge n. 197/2022, che pur prevedendo per l'anno scolastico 2023/2024 il mantenimento dei parametri indicati all'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (500 alunni e 300 in caso di deroga), prevede per l'anno scolastico 2024/2025, che il decreto di cui all'art. 19 comma 5-quater o quello di cui al comma 5-quinquies del D.L. n. 98/2011, sopra citati, definisca un contingente organico comunque non superiore a quello determinato mediante l'applicazione dei commi 5 e 5-bis del medesimo D.L. n. 98/2011 secondo cui, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi con incarico a tempo indeterminato.



Sul punto, l'Assessore sottolinea che il decremento della popolazione scolastica a livello regionale, in linea con il dato nazionale, ha comportato il conseguente aumento del numero delle Autonomie non correttamente parametrize rispetto ai vincoli 600 alunni (400 in deroga). Per tale ragione, in sede di X Commissione, "Commissione Istruzione, Università e Ricerca" presso la Conferenza delle regioni, gli Assessori regionali competenti hanno rappresentato al Ministero dell'Istruzione le difficoltà applicative della norma introdotta nella legge di bilancio e l'impatto che la stessa avrà a livello territoriale, considerato che il disposto normativo ha come obiettivo la riduzione graduale delle Autonomie scolastiche.

Per quanto concerne l'offerta formativa, l'Assessore ricorda alla Giunta che sono state inserite nel Piano regionale le proposte approvate nei Piani provinciali coerenti con i criteri enunciati nelle Linee guida, al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni specificando che non sono stati inseriti gli indirizzi, articolazioni/opzioni che risultano già attivi nel Sistema informativo dell'istruzione (SIDI).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone alla Giunta regionale di approvare in via definitiva il Piano di "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2023/2024", approvato con la Delib.G.R. n. 38/59 del 21 dicembre 2022.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto del parere espresso dalla competente Commissione consiliare sul Piano di "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2023/2024";
- di approvare in via definitiva il Piano di "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della regione Sardegna per l'anno scolastico 2023/2024", approvato con la Delib.G. R. n. 38/59 del 21 dicembre 2022 e il relativo allegato, che fa parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato nel BURAS.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/2
DEL 20.02.2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas